

I fratelli (Rubbini Paglia, Lanfranchi et al., 2005)

- Sentimenti di gelosia;
- Sofferenza per la malattia del fratello;
- Tentativi di attirare l'attenzione.

I fratelli

- Fare in modo che gli altri figli visitino l'ospedale;
- Appoggiarsi a persone che gli altri figli conoscono e di cui si fidano;
- Cercare di far convergere attenzioni anche sugli altri figli;
- Avere un dialogo aperto con i propri figli sulla salute del fratello.

La comunicazione diagnostica (Baile, Lenzi, Parker et al., 2002)

- Ambiente fisico;
- Cercare vicinanza emotiva e fisica;
- Attenzione al livello di consapevolezza dei genitori prima che sia data una diagnosi definitiva;
- Dare spazio per esprimere pensieri ed emozioni;
- Spiegare in modo chiaro e preciso il percorso da seguire.

La comunicazione diagnostica (Van Gils, 2005)

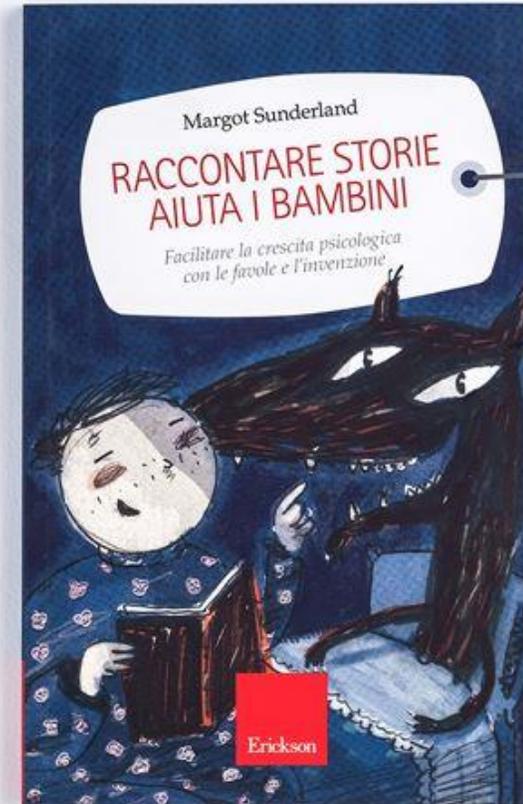
- Comunicare non significa necessariamente parlare;
- Trovare un modo per indicare cosa sta succedendo in relazione all'età, allo sviluppo emozionale e sociale;
- Non sommergere i bambini di informazioni;
- Proporre al bambino dei racconti può essere un modo per parlare della sua condizione con «una distanza di sicurezza»;
- Chiarire le cause della malattia;
- Dare speranza.

Qualità della vita è predetta da

- (Tremolada et al., 2012):
 - Fiducia dei genitori nel reparto;
 - Abilità di coping del bambino;
 - Parenting.

Raccontare storie aiuta i bambini

- Le storie possono aiutare il bambino a gestire queste emozioni e questi pensieri.
- I bambini non parlano con facilità delle loro emozioni, molto spesso le espressioni che usano non descrivono bene ciò che sentono, ad esempio possono dire “non vale!”, o “sono stufo!” per indicare pensieri completamente diversi.



Raccontare storie aiuta i bambini

- I bambini non sono in grado di utilizzare le parole per esprimere in modo esatto le loro emozioni, il loro linguaggio naturale è infatti un altro: i bambini preferiscono esprimersi attraverso disegni, storie, giochi, racconti inventati.
- Per un bambino le comuni parole usate per indicare le emozioni – rabbia, paura o tristezza – non rappresentano ciò che lui prova.
- Al contrario attraverso le storie, i giochi o i disegni, un bambino può comunicare ciò che prova.
- Raccontare una storia al bambino può quindi funzionare come un biglietto di ingresso per il suo mondo

Abicillo

